



**CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI
N. 8 POSTO DI "INFERMIERE" (AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA
QUALIFICAZIONE CCNL FUNZIONI LOCALI)
TRACCE PROVA SCRITTA**

PROVA 1

1. Qual è la finalità del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)?

- A. Garantire un approccio multidisciplinare e individuale
- B. Standardizzare l'assistenza per tutti gli ospiti del nucleo per ottimizzare i tempi
- C. Definire unicamente la terapia farmacologica prescritta dal medico
- D. Sostituire la cartella clinica ospedaliera per ridurre il carico burocratico

ANSWER: A

2. La scala di Braden viene utilizzata per valutare:

- A. Il rischio di insorgenza di lesioni da pressione
- B. Il livello di autosufficienza nelle attività della vita quotidiana
- C. Il rischio di cadute nel paziente anziano
- D. Il grado di deterioramento cognitivo

ANSWER: A

3. In un paziente disfagico, qual è la postura corretta da far assumere durante il pasto?

- A. Posizione seduta con il busto eretto
- B. Posizione supina con cuscino sotto la testa
- C. Posizione seduta con la testa iperestesa all'indietro
- D. Decubito laterale destro per favorire lo svuotamento gastrico

ANSWER: A

4. Tutti gli elementi seguenti sono importanti per la relazione con una persona affetta da demenza,

TRANNE UNO:

- A. Considerare solo quello che ci viene riferito dal familiare
- B. Semplificazione del linguaggio
- C. Cercare un approccio alternativo a quello verbale
- D. Osservare i suoi comportamenti

ANSWER: A

5. Secondo la legge 38/2010, qual è l'obiettivo principale delle cure palliative?

- A. assicurare la tutela della dignità e della qualità della vita della persona in cura

- B. accelerare il processo di fine vita
- C. garantire la guarigione clinica del paziente in fase terminale
- D. sostituire l'assistenza domiciliare con l'ospedalizzazione forzata

ANSWER: A

6. Quale fra le seguenti scale è quella utile per valutare la funzione cognitiva dell'anziano?

- A. Mini Mental State Examination
- B. Glasgow Coma Scale
- C. Scala di Tinetti
- D. NRS

ANSWER: A

7. Chi è il responsabile della stesura del Piano Assistenziale Individualizzato?

- A. l'equipe multidisciplinare unitamente alla famiglia
- B. il solo medico
- C. il coordinatore infermieristico in autonomia
- D. solo la famiglia dell'ospite

ANSWER: A

8. In merito alla gestione delle gocce multidose (colliri o altri farmaci in gocce), l'infermiere dopo la prima apertura deve:

- A. annotare la data di apertura sul flacone e rispettare i tempi di validità indicati dal produttore
- B. utilizzare il flacone sempre fino all'esaurimento del contenuto
- C. conservare sempre il flacone a temperatura ambiente
- D. cambiare il tappo del flacone dopo ogni utilizzo

ANSWER: A

9. Quale intervento tra i seguenti è più indicato nella gestione del wandering?

- A. garantire un ambiente sicuro e supervisionato
- B. limitare completamente la deambulazione
- C. immobilizzare il paziente a letto
- D. isolare il paziente dagli altri ospiti

ANSWER: A

10. La somministrazione della terapia condizionata:

- A. deve essere prescritta dal medico indicando la condizione clinica di somministrazione
- B. può essere decisa autonomamente dall'infermiere senza prescrizione
- C. è vietata nelle strutture residenziali
- D. è a carico totale dell'oss

ANSWER: A

11. Qual è il primo intervento infermieristico in caso di sospetta ab ingestis?

- A. mettere in sicurezza le vie aeree, monitorare la saturazione e avvisare il medico
- B. somministrare immediatamente un antibiotico a largo spettro
- C. iniziare la nutrizione artificiale tramite SNG
- D. eseguire un prelievo ematico per emocromo

ANSWER: A

12. Nella gestione di un ospite affetto da Alzheimer con wandering, l'approccio migliore è:

- A. la creazione di percorsi protetti e sicuri per favorire il cammino
- B. l'immobilizzazione a letto per evitare cadute
- C. la somministrazione di neurolettici
- D. sgridare l'ospite spiegandogli che non deve camminare

ANSWER: A

13. Durante la gestione dei farmaci topici in reparto, dopo l'apertura di una crema multidose, l'infermiere deve:

- A. annotare sulla confezione la data di apertura e rispettare le indicazioni del foglietto illustrativo
- B. utilizzarla fino alla data di scadenza indicata dal produttore senza ulteriori controlli
- C. conservare la crema sempre in frigorifero indipendentemente dalle indicazioni riportate
- D. trasferire il contenuto in un contenitore sterile per evitare contaminazioni

ANSWER: A

14. Ti vengono richieste informazioni sanitarie in merito allo stato di salute di un residente da parte di un estraneo. Come ti comporti?

- A. mantieni la riservatezza e fornisci informazioni solo ai soggetti autorizzati

- B. rilasci informazioni se l'estraneo insiste
- C. fornisci solo informazioni generiche
- D. consegna copia della documentazione clinica

ANSWER: A

15. Qual è la complicanza più frequente associata al catetere vescicale a permanenza?

- A. infezione delle vie urinarie
- B. ipertensione arteriosa
- C. embolia polmonare
- D. insufficienza respiratoria

ANSWER: A

16. Quale fattore può favorire il wandering nel paziente con decadimento cognitivo?

- A. disorientamento e stato ansioso
- B. ambiente tranquillo e familiare
- C. orientamento spazio-temporale conservato
- D. adeguato riposo notturno

ANSWER: A

17. Qual è la misura più efficace per prevenire la trasmissione delle infezioni correlate all'assistenza?

- A. lavaggio delle mani secondo le raccomandazioni
- B. utilizzo dei guanti sterili in ogni procedura
- C. isolamento di tutti i pazienti ricoverati
- D. utilizzo sistematico di antibiotici

ANSWER: A

18. Qual è il principale fattore di rischio per l'insorgenza delle lesioni da pressione?

- A. immobilità prolungata
- B. iperattività motoria
- C. eccessiva idratazione
- D. frequente mobilizzazione del paziente

ANSWER: A

19. Quali sono i segni frequenti di disidratazione nell'anziano?

- A. mucose orali secche e riduzione della diuresi
- B. aumento della salivazione e poliuria
- C. iperidrosi e febbre costante
- D. edema agli arti inferiori

ANSWER: A

20. Qual è il principio fondamentale della collaborazione in équipe?

- A. comunicazione efficace e condivisione delle informazioni tra i professionisti
- B. autonomia assoluta di ogni professionista senza confronto
- C. delega totale delle responsabilità all'infermiere più esperto
- D. riduzione al minimo delle riunioni per evitare perdite di tempo

ANSWER: A

21. Nell'ambito dell'educazione terapeutica infermieristica, quale comportamento è considerato corretto?

- A. adattare le informazioni fornite alle caratteristiche cognitive e culturali del paziente
- B. utilizzare sempre le stesse istruzioni standard indipendentemente dal paziente
- C. evitare il coinvolgimento dei familiari in ogni situazione
- D. fornire informazioni solo al termine della degenza

ANSWER: A

22. In un paziente anziano con difficoltà a esprimere verbalmente il dolore, quale modalità di valutazione deve adottare l'infermiere?

- A. osservazione di segni comportamentali e uso di scale validate per dolore non comunicabile
- B. valutazione basata esclusivamente sulle lamentele espresse dal paziente
- C. sospensione della valutazione del dolore in assenza di verbalizzazione
- D. somministrazione di analgesici solo se richiesti esplicitamente dal paziente

ANSWER: A

23. In caso di conflitto tra colleghi in ambito lavorativo, qual è il comportamento più corretto da parte dell'infermiere?

- A. affrontare il problema attraverso il dialogo e la comunicazione professionale
- B. evitare qualsiasi confronto per non peggiorare la situazione
- C. riferire immediatamente il conflitto al coordinatore

D. interrompere la collaborazione con il collega coinvolto

ANSWER: A

24. Dopo aver ricevuto una prescrizione terapeutica telefonica in urgenza, l'infermiere deve:

- A. riportare in modo dettagliato in consegna e documentazione infermieristica la prescrizione ricevuta, includendo farmaco, dose, via di somministrazione, orario e nome del medico
- B. annotare solo il nome del farmaco e comunicarlo verbalmente al turno successivo
- C. eseguire la terapia senza documentazione scritta per evitare ritardi
- D. attendere la prescrizione scritta prima di registrare qualsiasi informazione

ANSWER: A

25. Durante l'igiene del cavo orale nell'anziano allettato, la posizione più corretta del paziente è:

- A. posizione semi-seduta o laterale per ridurre il rischio di aspirazione
- B. posizione supina completamente distesa
- C. posizione prona
- D. posizione seduta con capo iperesteso

ANSWER: A

26. Un anziano manifesta comportamenti aggressivi verbali e fisici. Qual è l'atteggiamento infermieristico più corretto?

- A. mantenere la calma, garantire la sicurezza e utilizzare una comunicazione semplice e rassicurante
- B. rispondere con tono fermo e autoritario per far cessare il comportamento
- C. ignorare il paziente fino alla fine dell'episodio
- D. allontanarsi senza informare il resto dell'équipe

ANSWER: A

27. Nell'assistenza all'anziano in cure palliative, quale principio è fondamentale?

- A. presa in carico globale del paziente con attenzione agli aspetti fisici, psicologici, sociali e spirituali
- B. attenzione esclusiva ai parametri vitali
- C. sospensione di ogni comunicazione sul fine vita
- D. centralità della sola terapia farmacologica

ANSWER: A

28. Prima della somministrazione di un farmaco per via orale, l'infermiere deve:

- A. assicurarsi che il paziente sia in posizione adeguata (seduta o semi-seduta) e in grado di deglutire in sicurezza
- B. somministrare il farmaco indipendentemente dalla posizione del paziente
- C. frantumare sempre tutte le compresse senza verificare indicazioni specifiche
- D. somministrare il farmaco insieme a qualsiasi tipo di alimento per facilitarne l'assunzione

ANSWER: A

29. Quale delle seguenti complicanze è frequente nel paziente diabetico non controllato?

- A. ulcere del piede diabetico
- B. ipertermia costante
- C. aumento della massa muscolare
- D. miglioramento della sensibilità periferica

ANSWER: A

30. Nella gestione infermieristica del delirium, quale intervento è prioritario?

- A. garantire un ambiente calmo, orientante e sicuro per il paziente
- B. limitare la comunicazione per evitare agitazione
- C. aumentare gli stimoli ambientali per "risvegliare" il paziente
- D. lasciare il paziente da solo per ridurre il rischio di disturbo

ANSWER: A

PROVA 2

1. Ai sensi del D.M. 739/94, quale ruolo svolge l'infermiere nei confronti degli oss?

- A. contribuisce alla loro formazione e ne supervisiona l'operato
- B. esegue esclusivamente ordini gerarchici senza responsabilità formative
- C. si occupa solo della formazione
- D. non si occupa della formazione degli oss

ANSWER: A

2. La scala di Braden viene utilizzata per valutare:

- A. il rischio di insorgenza di lesioni da pressione
- B. il livello di autosufficienza nelle attività della vita quotidiana
- C. il rischio di cadute nel paziente anziano
- D. il grado di deterioramento cognitivo

ANSWER: A

3. Il Codice Deontologico afferma che l'infermiere promuove la cultura della salute anche attraverso:
- A. l'informazione, la ricerca e l'educazione
 - B. l'imposizione di stili di vita rigidi e senza consenso
 - C. la limitazione delle conoscenze ai soli colleghi del proprio nucleo
 - D. la vendita di prodotti farmaceutici

ANSWER: A

4. Quale fra le seguenti scale di valutazione è la più adatta per identificare il dolore nell'anziano con demenza?
- A. PAINAD
 - B. VAS
 - C. CAS
 - D. NRS

ANSWER: A

5. Secondo la raccomandazione per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori di terapia farmacologica, in quali fasi è presente il rischio di errore di terapia?
- A. in tutte le fasi in corso di terapia
 - B. mai
 - C. nella fase di preparazione
 - D. nella fase di somministrazione

ANSWER: A

6. Qual è il primo intervento infermieristico in caso di sospetta ab ingestis?
- A. mettere in sicurezza le vie aeree, monitorare la saturazione e avvisare il medico
 - B. somministrare immediatamente un antibiotico a largo spettro
 - C. iniziare la nutrizione artificiale tramite SNG
 - D. eseguire un prelievo ematico per emocromo.

ANSWER: A

7. La somministrazione della terapia condizionata:

- A. deve essere prescritta dal medico indicando la condizione clinica di somministrazione
- B. può essere decisa autonomamente dall'infermiere senza prescrizione
- C. è vietata nelle strutture residenziali
- D. è a carico totale dell'oss

ANSWER: A

8. In merito alla gestione delle gocce multidose (colliri o altri farmaci in gocce), l'infermiere dopo la prima apertura deve:

- A. annotare la data di apertura sul flacone e rispettare i tempi di validità indicati dal produttore
- B. utilizzare il flacone sempre fino all'esaurimento del contenuto
- C. conservare sempre il flacone a temperatura ambiente
- D. cambiare il tappo del flacone dopo ogni utilizzo

ANSWER: A

9. Ti vengono richieste informazioni sanitarie in merito allo stato di salute di un residente da parte di un estraneo. Come ti comporti?

- A. mantieni la riservatezza e fornisci informazioni solo ai soggetti autorizzati
- B. rilasci informazioni se l'estraneo insiste
- C. fornisci solo informazioni generiche
- D. consegna copia della documentazione clinica

ANSWER: A

10. Durante lo svuotamento della sacca di raccolta urine, l'infermiere deve:

- A. utilizzare un contenitore pulito evitando il contatto del rubinetto con superfici contaminate
- B. aprire il sistema di drenaggio scollegando il tubo
- C. posizionare la sacca sul pavimento per facilitare il drenaggio
- D. svuotare la sacca solo a fine turno

ANSWER: A

11. Quale intervento tra i seguenti è più indicato nella gestione del wandering?

- A. garantire un ambiente sicuro e supervisionato
- B. limitare completamente la deambulazione
- C. immobilizzare il paziente a letto

D. isolare il paziente dagli altri ospiti

ANSWER: A

12. Nel contesto delle cure palliative, quali interventi organizzativi contribuiscono maggiormente al benessere dell'équipe assistenziale?

- A. riunioni di équipe, debriefing e supporto psicologico per la gestione dello stress emotivo
- B. aumento dei carichi di lavoro senza pause strutturate
- C. riduzione della comunicazione tra colleghi per evitare coinvolgimento emotivo
- D. esclusione degli infermieri dalle decisioni cliniche

ANSWER: A

13. Per prevenire le lesioni da pressione nel paziente allettato è importante:

- A. mantenere la cute costantemente asciutta e controllata
- B. limitare i cambi posturali
- C. massaggiare energicamente le prominenze ossee arrossate
- D. utilizzare soltanto il cuscino sotto la testa

ANSWER: A

14. Un anziano allettato durante il pasto presenta episodi di tosse e rischio di aspirazione. Qual è il corretto intervento infermieristico prioritario?

- A. interrompere il pasto e mantenere il paziente in posizione seduta o semi-seduta
- B. continuare il pasto lentamente per evitare che si agiti
- C. far sdraiare completamente il paziente per facilitare la deglutizione
- D. somministrare acqua per "pulire" le vie aeree

ANSWER: A

15. Nella prevenzione della disidratazione nell'anziano, quale attività può essere correttamente svolta dall'oss su indicazione infermieristica?

- A. somministrazione di liquidi secondo piano assistenziale e monitoraggio dell'introito idrico
- B. valutazione diagnostica dello stato di idratazione
- C. prescrizione della terapia infusioneale
- D. modifica autonoma della terapia farmacologica

ANSWER: A

16. Qual è un elemento essenziale per garantire una corretta collaborazione multidisciplinare?

- A. rispetto dei ruoli e delle competenze professionali
- B. esecuzione delle attività senza confronto tra professionisti
- C. decisioni prese esclusivamente dal medico senza confronto
- D. comunicazione limitata solo ai casi gravi

ANSWER: A

17. Nell'ambito dell'educazione terapeutica infermieristica, quale comportamento è considerato corretto?

- A. adattare le informazioni fornite alle caratteristiche cognitive e culturali del paziente
- B. utilizzare sempre le stesse istruzioni standard indipendentemente dal paziente
- C. evitare il coinvolgimento dei familiari in ogni situazione
- D. fornire informazioni solo al termine della degenza

ANSWER: A

18. Qual è il primo passo fondamentale nella gestione infermieristica del dolore?

- A. valutazione sistematica del dolore tramite scale validate
- B. somministrazione immediata di analgesici
- C. applicazione di tecniche invasive
- D. attesa della prescrizione medica senza valutazione

ANSWER: A

19. Un comportamento che contribuisce maggiormente a ridurre l'insorgenza di conflitti tra colleghi all'interno dell'équipe è:

- A. promuovere una comunicazione aperta, chiara e basata sul rispetto reciproco
- B. evitare lo scambio di informazioni tra professionisti
- C. limitare il confronto diretto tra colleghi
- D. assegnare i compiti senza condivisione delle decisioni

ANSWER: A

20. Nell'anziano, un segno iniziale di ipossiemia può essere:

- A. confusione mentale e agitazione improvvisa
- B. aumento dell'appetito e della lucidità
- C. iperattività motoria costante senza alterazioni cognitive
- D. aumento della pressione arteriosa stabile

ANSWER: A

21. Dopo aver ricevuto una prescrizione terapeutica telefonica in urgenza, l'infermiere deve:

- A. riportare in modo dettagliato in consegna e documentazione infermieristica la prescrizione ricevuta, includendo farmaco, dose, via di somministrazione, orario e nome del medico
- B. annotare solo il nome del farmaco e comunicarlo verbalmente al turno successivo
- C. eseguire la terapia senza documentazione scritta per evitare ritardi
- D. attendere la prescrizione scritta prima di registrare qualsiasi informazione

ANSWER: A

22. In quale fase viene generalmente utilizzata la scala di GUSS?

- A. nella valutazione precoce del paziente con sospetta disfagia
- B. solo dopo la dimissione ospedaliera
- C. esclusivamente in terapia intensiva neonatale
- D. per valutare la funzione respiratoria

ANSWER: A

23. Nell'ambito delle cure palliative, quale ruolo assume la comunicazione con il paziente e la famiglia?

- A. è fondamentale per favorire la comprensione della situazione clinica e supportare le decisioni condivise
- B. è secondaria rispetto alla terapia farmacologica
- C. deve essere evitata per non aumentare la sofferenza emotiva
- D. è esclusiva competenza del medico e non dell'infermiere

ANSWER: A

24. Qual è la complicanza più frequente associata al catetere vescicale a permanenza?

- A. infezione delle vie urinarie
- B. ipertensione arteriosa
- C. embolia polmonare
- D. insufficienza respiratoria

ANSWER: A

25. L'igiene delle mani con soluzione idroalcolica è indicata:

- A. quando le mani non sono visibilmente sporche
- B. esclusivamente prima delle procedure sterili
- C. solo dopo il contatto con materiale biologico
- D. soltanto a fine turno lavorativo

ANSWER: A

26. Quando un familiare manifesta insoddisfazione, l'infermiere dovrebbe:

- A. mantenere la calma e cercare un dialogo costruttivo
- B. rispondere con tono elevato per farsi rispettare
- C. interrompere immediatamente ogni comunicazione senza spiegazioni
- D. ignorare il familiare fino alla fine del turno

ANSWER: A

27. Quale manifestazione è tipica dell'iperglicemia?

- A. poliuria, polidipsia e stanchezza
- B. asma
- C. bradicardia e ipotensione acuta
- D. convulsioni immediate senza altri sintomi

ANSWER: A

28. Nella gestione infermieristica del delirium, quale intervento è prioritario?

- A. garantire un ambiente calmo, orientante e sicuro per il paziente
- B. limitare la comunicazione per evitare agitazione
- C. aumentare gli stimoli ambientali per "risvegliare" il paziente
- D. lasciare il paziente da solo per ridurre il rischio di disturbo

ANSWER: A

29. Qual è uno dei principali rischi legati all'utilizzo della contenzione fisica nel paziente anziano?

- A. aumento del rischio di lesioni cutanee, agitazione e peggioramento dello stato cognitivo
- B. miglioramento dell'orientamento spazio-temporale
- C. riduzione automatica del rischio di cadute senza effetti collaterali
- D. aumento della collaborazione del paziente in ogni caso

ANSWER: A

30. Durante l'igiene del cavo orale nell'anziano allettato, la posizione più corretta del paziente è:

- A. posizione semi-seduta o laterale per ridurre il rischio di aspirazione
- B. posizione supina completamente distesa
- C. posizione prona
- D. posizione seduta con capo iperesteso

ANSWER: A

PROVA 3 (ESTRATTA)

1. L'aggiornamento professionale dell'infermiere:

- A. un diritto e un dovere previsto dal codice deontologico e dal Sistema ECM
- B. facoltativo e a discrezione del dipendente
- C. necessario solo in area critica
- D. limitato ai 5 anni dopo il conseguimento della laurea

ANSWER: A

2. La scala di Braden viene utilizzata per valutare:

- A. Il rischio di insorgenza di lesioni da pressione
- B. Il livello di autosufficienza nelle attività della vita quotidiana
- C. Il rischio di cadute nel paziente anziano
- D. Il grado di deterioramento cognitivo

ANSWER: A

3. Il raccordo con il servizio di continuità assistenziale (ex Guardia Medica) avviene tipicamente quando:

- A. si verifica un'esigenza sanitaria non urgente in orari notturni o festivi, in assenza del medico del nucleo/struttura
- B. bisogna richiedere la fornitura per i presidi di incontinenza
- C. è necessario cambiare i turni
- D. si verifica un'esigenza sanitaria chirurgica

ANSWER: A

4. Quale delle seguenti affermazioni definisce correttamente la natura e lo scopo del Codice Deontologico dell'Infermiere?

- A. è l'insieme delle regole di autodisciplina della professione che definisce l'identità, i valori e i

doveri dell'infermiere verso l'assistito e la società

B. è un insieme di norme tecniche che descrivono esclusivamente come eseguire correttamente le manovre infermieristiche

C. è un documento puramente indicativo, la cui inosservanza non comporta alcuna sanzione per il professionista

D. non è un documento per la professione infermieristica

ANSWER: A

5. La scala ADL è uno strumento per valutare:

A. il grado di autosufficienza di una persona

B. le funzioni cognitive superiori

C. il rischio di malnutrizione

D. l'estensione delle ustioni

ANSWER: A

6. La somministrazione della terapia condizionata:

A. deve essere prescritta dal medico indicando la condizione clinica di somministrazione

B. può essere decisa autonomamente dall'infermiere senza prescrizione

C. è vietata nelle strutture residenziali

D. è a carico totale dell'oss

ANSWER: A

7. Ti vengono richieste informazioni sanitarie in merito allo stato di salute di un residente da parte di un estraneo. Come ti comporti?

A. mantieni la riservatezza e fornisci informazioni solo ai soggetti autorizzati

B. rilasci informazioni se l'estraneo insiste

C. fornisci solo informazioni generiche

D. consegni copia della documentazione clinica

ANSWER: A

8. Il wandering nel paziente affetto da demenza consiste principalmente in:

A. tendenza a vagare senza meta in modo disorientato

B. episodi di aggressività improvvisa

C. perdita della capacità di alimentarsi autonomamente

D. rifiuto della terapia farmacologica

ANSWER: A

9. Qual è la complicanza più frequente associata al catetere vescicale a permanenza?

- A. infezione delle vie urinarie
- B. ipertensione arteriosa
- C. embolia polmonare
- D. insufficienza respiratoria

ANSWER: A

10. Il PAI (piano assistenziale individualizzato) ha lo scopo di:

- A. programmare interventi assistenziali personalizzati in base ai bisogni della persona
- B. sostituire la cartella clinica del paziente
- C. definire esclusivamente la terapia farmacologica
- D. registrare unicamente i parametri vitali

ANSWER: A

11. Per ridurre il rischio di contaminazione crociata, l'infermiere deve:

- A. effettuare l'igiene delle mani tra un paziente e l'altro
- B. riutilizzare i guanti se integri
- C. indossare sempre due paia di guanti
- D. evitare il contatto diretto con il paziente

ANSWER: A

12. Nel contesto delle cure palliative, perché è importante prevedere anche interventi di supporto per gli infermieri e l'équipe assistenziale?

- A. per prevenire il burnout e sostenere il benessere emotivo e professionale degli operatori
- B. per ridurre il numero di turni di lavoro indipendentemente dal carico assistenziale
- C. per delegare le responsabilità cliniche ad altri professionisti
- D. per limitare il coinvolgimento emotivo con i parenti

ANSWER: A

13. Un paziente anziano allettato durante il pasto presenta episodi di tosse e rischio di aspirazione. Qual è

il corretto intervento infermieristico prioritario?

- A. interrompere il pasto e mantenere il paziente in posizione seduta o semi-seduta
- B. continuare il pasto lentamente per evitare che si agiti
- C. far sdraiare completamente il paziente per facilitare la deglutizione
- D. somministrare acqua per “pulire” le vie aeree

ANSWER: A

14. In un anziano a rischio di disidratazione, l'intervento infermieristico prioritario è:

- A. pianificare e controllare l'idratazione in collaborazione con l'équipe assistenziale
- B. limitare i liquidi per prevenire incontinenza
- C. sospendere l'assunzione di liquidi nelle ore serali
- D. attendere la comparsa di segni gravi prima di intervenire

ANSWER: A

15. Per garantire la continuità assistenziale tra i membri dell'équipe è fondamentale:

- A. effettuare un'accurata consegna strutturata tra i turni
- B. affidarsi alla memoria personale senza documentazione
- C. evitare la documentazione scritta per velocizzare il lavoro
- D. comunicare solo in caso di eventi critici

ANSWER: A

16. Qual è l'obiettivo principale dell'educazione sanitaria svolta dall'infermiere?

- A. promuovere l'autonomia del paziente nella gestione della propria salute
- B. sostituire completamente le indicazioni mediche
- C. limitare il coinvolgimento del paziente nelle cure
- D. aumentare la dipendenza del paziente dal personale sanitario

ANSWER: A

17. Tra le seguenti, quale rappresenta una strategia infermieristica non farmacologica efficace nel controllo del dolore?

- A. posizionamento adeguato del paziente per ridurre la pressione e il disagio
- B. sospensione delle attività di mobilizzazione
- C. riduzione dell'interazione con il paziente

D. attesa della risoluzione spontanea del dolore

ANSWER: A

18. L'infermiere contribuisce alla crescita professionale dell'équipe principalmente attraverso:

- A. la condivisione di esperienze cliniche e aggiornamenti professionali
- B. la limitazione delle informazioni ai soli infermieri
- C. la gestione esclusiva delle attività organizzative
- D. la riduzione delle occasioni di confronto per evitare errori

ANSWER: A

19. Qual è un elemento fondamentale nella gestione dei conflitti con i familiari del paziente?

- A. fornire informazioni chiare nel rispetto della riservatezza e del ruolo professionale
- B. condividere liberamente tutte le informazioni cliniche senza limiti
- C. evitare qualsiasi comunicazione per ridurre tensioni
- D. delegare sempre il confronto ai medici senza intervenire

ANSWER: A

20. Dopo aver ricevuto una prescrizione terapeutica telefonica in urgenza, l'infermiere deve:

- A. riportare in modo dettagliato in consegna e documentazione infermieristica la prescrizione ricevuta, includendo farmaco, dose, via di somministrazione, orario e nome del medico
- B. annotare solo il nome del farmaco e comunicarlo verbalmente al turno successivo
- C. eseguire la terapia senza documentazione scritta per evitare ritardi
- D. attendere la prescrizione scritta prima di registrare qualsiasi informazione

ANSWER: A

21. Quale segno può indicare una scarsa igiene del cavo orale nell'anziano?

- A. presenza di placca, alitosi e mucose infiammate
- B. aumento dell'appetito e benessere generale
- C. cute elastica e idratata
- D. aumento della salivazione fisiologica

ANSWER: A

22. La family conference nelle cure palliative rappresenta:

- A. un momento strutturato di comunicazione tra équipe, paziente e familiari per condividere informazioni e definire obiettivi assistenziali comuni
- B. una riunione riservata esclusivamente ai medici per decidere la terapia
- C. un colloquio informale senza valore clinico e organizzativo
- D. un incontro dedicato solo alla comunicazione della prognosi ai familiari

ANSWER: A

23. Una lesione da pressione di stadio I si presenta generalmente con:

- A. eritema persistente della cute integra
- B. perdita totale di tessuto con esposizione ossea
- C. vesciche e necrosi estesa
- D. profonda ulcerazione con essudato abbondante

ANSWER: A

24. Durante il turno, un infermiere nota in un collega segni di affaticamento, irritabilità e progressiva perdita di motivazione. Qual è l'atteggiamento più corretto?

- A. favorire il dialogo, offrire supporto e incoraggiare la condivisione del disagio con il team o il coordinatore
- B. ignorare la situazione per non interferire nella vita professionale altrui
- C. assegnare al collega compiti più complessi per "stimolarlo"
- D. segnalare immediatamente il collega come non idoneo al lavoro

ANSWER: A

25. Quale tra i seguenti segni può indicare ipossiemia?

- A. tachipnea e cianosi periferica
- B. cute calda e arrossata
- C. aumento della diuresi
- D. bradicardia fisiologica isolata

ANSWER: A

26. Durante la somministrazione della terapia, l'infermiere è responsabile di:

- A. valutare eventuali effetti attesi e avversi e documentare l'avvenuta somministrazione

- B. somministrare senza rivalutazione successiva
- C. modificare la prescrizione se lo ritiene opportuno
- D. delegare la verifica della terapia al medico

ANSWER: A

27. In caso di sospetta ipoglicemia nell'anziano diabetico cosciente, l'intervento iniziale più appropriato è:

- A. somministrare zuccheri a rapido assorbimento secondo protocollo
- B. somministrare insulina
- C. sospendere l'idratazione
- D. mantenere il paziente a digiuno assoluto

ANSWER: A

28. Nella gestione infermieristica del delirium, quale intervento è prioritario?

- A. garantire un ambiente calmo, orientante e sicuro per il paziente
- B. limitare la comunicazione per evitare agitazione
- C. aumentare gli stimoli ambientali per "risvegliare" il paziente
- D. lasciare il paziente da solo per ridurre il rischio di disturbo

ANSWER: A

29. In un anziano agitato e a rischio di caduta, quale comportamento infermieristico è più appropriato prima di considerare la contenzione?

- A. valutare le cause dell'agitazione e intervenire con misure assistenziali e relazionali
- B. applicare subito la contenzione per prevenire incidenti
- C. ignorare il comportamento sperando si calmi spontaneamente
- D. aumentare la restrizione ambientale senza rivalutazione

ANSWER: A

30. In quale fase viene generalmente utilizzata la scala di GUSS?

- A. nella valutazione precoce del paziente con sospetta disfagia
- B. solo dopo la dimissione ospedaliera
- C. esclusivamente in terapia intensiva neonatale
- D. per valutare la funzione respiratoria

ANSWER: A